Anno XX. Giovedì 11 Aprile 1867 N. 83

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

Si pubblica tutti i giorni eccettuati i Festivi

Prezzo d' Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25.	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 101.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* del 6 aprile nella sua parte ufficiale contiene:

Un regio decreto con cui è approvata l'instituzione di succursali della Banca nazionale del regno d' Italia nella città di Rovigo e Vicenza.

Un altro regio decreto con cui è instituito presso il ministero dei lavori pubblici un consiglio incaricato dell'esame di tutte le questioni di competenza di detto ministero relative alle strade ferrate, che gli saranno rimesse dal ministro.

Un altro regio decreto in forza del quale la Camera di commercio ed arti di Cremona è autorizzata ad imporre un'annua tassa sugli industriali e commercianti del territorio da essa dipendenti.

Contiene inoltre le seguenti disposizioni nel personale dei prefetti:

Pirinoli comm. avv. Giuseppe, prefetto della provincia di Cuneo, dispensato da ulteriore servizio ed ammesso a far valere i titoli alla pensione;

Rey comm. avv. Filippo, id. id. di Como, id. id.

Faraldo comm. Carlo, id. id. di Messina, nominato prefetto della provincia di Cuneo;

Cusa barone comm. Nicolò, id. id. di Trapani, id. id. di Messina;

Dara avv. Gabriele, consigliere delegato presso la prefettura di Trapani id. id. di Trapani.

Amari conte Michele, prefetto della provincia di Livorno, id. id. di Como;

De Rolland comm. avv. Giulio Alessandro, prefetto applicato al ministero interni, id. id. di Livorno;

Gerbino comm. avv. Giovanni Battista, prefetto della provincia di Caltanisetta, id. id. di Teramo.

Maramotti comm. avv. Benedetto, id. id. di Teramo id. id. di Ravenna;

Nazzoleri cav. Pericle, id. id. di Ravenna, id. id. di Siracusa;

Homodei cav. avv. Francesco, prefetto applicato al ministero interni, id. id. di Caltanisetta;

Fasciotti comm. avv. Eugenio, prefetto della provincia di Reggio d'Emilia, id. id. di Catania;

Albenga cav. avv. Albino, id. id. di Girgenti, id. id. di Reggio d'Emilia;

Basile Achille, consigliere delegato presso la prefettura di Palermo, id. id. di Girgenti;

Taccari avv. Vincenzo, consigliere di prefettura in disponibilità, richiamato in servizio attivo e nominato consigliere delegato presso la prefettura di Palermo;

Amari conte Michele, prefetto di Como, collocato in aspettativa dietro sua domanda per motivi di salute.

Nota comm. avv. Giovanni prefetto in aspettativa, accettate le dimissioni offerte per motivi di famiglia.

Oltre molte altre nomine nel personale subalterno delle prefetture, ed alcune decorazioni nell'ordine mauriziano.

Camera dei Deputati

Tornata dell' 8 aprile.

Il *Presidente* dà lettura d' un telegramma del generale Garibaldi col quale dichiara di optare per il Collegio di Ozieri.

Robecchi riferisce sulla elezione dell' onorevole Cosentini nel Collegio di Cotrone.

Il relatore racconta alcuni deplorabili fatti avvenuti in Cotrone nel giorno 10 marzo, fatti che il relatore desume da alcune carte inviate alla Camera dal potere esecutivo, non tenuto conto di altre carte inviate dal potere giudiziario. Egli non crede di formulare una proposta e si rimette alla saggezza della Camera.

Guerzoni propone la convalidazione dell' elezione.

Pisanelli vuole un' inchiesta parlamentare.

Salaris appoggia la proposta Guerzoni.

Civinini parla contro la elezione. Si è parlato, egli dice, assai di pressioni vere o supposte del Governo nelle elezioni. Quando le pressioni son vere, sarei il primo io a combattere chiunque segga al governo. *(Oh! oh! a sinistra)*. E le pressioni non vengono soltanto dal Governo, vengono anche dalle fazioni, e queste sono le più perniciose. Conclude domandando la sospensione.

E domandata la chiusura ed è approvata.

Posta ai voti la sospensione d' ogni deliberazione, è approvata.

Posta ai voti l' inchiesta parlamentare, è approvata.

La seduta è quindi sciolta.

PROCESSO PERSANO

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

Seguito della Seduta del 4 aprile

Presidenza — *Marzucchi.*

Pres. Quale parte prese l' ammiraglio nell' attacco delle batterie?

Test. Non posso dirlo perchè in quel giorno le nostre flotte trovavansi divise. Per ciò che riguarda l' attacco io credo che fu un' operazione sbagliata. Bisognava presentarsi di notte davanti all' isola e poi attaccarla non appena fosse spuntata l' alba e non cominciare il fuoco alle dieci mentre fino dalle quattro l' isola ci aveva scoperti. Nè mi parve ben scelto il punto destinato allo sbarco che doveva fare l' Albini. Vi erano tanti punti in cui potevasi sbarcare senza pericolo e poi bisognava in tutti i casi sbarcare di notte onde non essere visti.

Pres. Quali disposizioni diede l' ammiraglio all' appressarsi della flotta nemica?

Test. Noi non conoscevamo l' appressarsi del nemico che allorquando era in vista perchè l' ammiraglio non ci comunicò questa notizia che eragli portata dall' *Esploratore*.

Pres. Sa dire quali furono le informazioni date dal cap. Martini all' ammiraglio sulle qualità marine dell' *Affondatore*?

Test. Non conosco nessun dettaglio a questo riguardo, so soltanto che fino da principio l' ammiraglio aveva destinato questo legno alla sua squadra; facendo la designazione delle squadre, il teste confessa che durante tutta la campagna non ebbe mai una squadra fissa.

In quanto all' *Affondatore* l' ammiraglio l' aveva non soltanto addetto alla propria squadra, ma lo aveva specialmente destinato a difesa della nave ammiraglia.

Dice poi come il 1° luglio egli in una conversazione confidenziale consigliasse il comandante supremo a ritornare ad Ancona onde rifornirsi di carbone e riparare i danni e poi tornate a Lissa, oppure andare sfidare la flotta nemica. A questa proposta si opposero D' Amico e Boggio.

Venendo alla battaglia di Lissa il testimone racconta l' appressarsi dell' *Affondatore* e sta per incominciare il racconto del combattimento.

Pres. lo invita a riposarsi.

La seduta è sospesa per 10 minuti.

Test. riprende col dichiarare che il piano di battaglia non fu dal duce supremo comunicato ai comandanti sott' ordine.

Appena comparso l' *Esploratore* fu segnalato di ordinarsi in pronto. Allorquando tutti si ordinavano il *Principe di Carignano*, segnalò avaria alla macchina.

Avvicinatisi al nemico noi lo vedemmo formarsi in battaglia più celeremente di quanto lo credevamo, e stendersi sopra due linee compatte. Arrivato a questo punto l' oratore si stende lungamente a parlare del cambiamento di fronte ordinato dall' ammiraglio, cambiamento che faceva sì che la flotta austriaca si dirigeva sul fianco della nostra flotta.

Allorchè il nemico ci era vicino il *Re d' Italia* si arrestò e chiamò a ripetuti segnali l' *Affondatore*, ciò che fece che il *Re d' Italia*, non potè conservare la sua linea. Io vidi, sebbene molto indistintamente, l' *Affondatore* avvicinarsi al *Re d' Italia* e supposi per vero dire che per un gravissimo motivo l' ammiraglio fosse montato sull' *Affondatore*, ma nissuno lo poteva sapere perchè la bandiera ammiraglia non si poteva assolutamente vedere. Allorquando il nemico fu a 200 metri di distanza io aprii il fuoco e questo fu il segnale della mischia.

Fra i dettagli della giornata l' ammiraglio Vacca racconta che nel forte della

battaglia e allorchè una nube di fumo celava tutto all' intorno, una corazzata gli passò accanto e gli diede una fiancata e per miracolo si potè scorgere che era una corazzata italiana e si potè fortunamente impedire che i cannoni del *Principe Carignano* rispondessero alla fiancata ed impedire la zuffa fra due legni italiani. Del resto per ciò che riguarda il *Re d' Italia* egli dice avere veduto un legno affondare in distanza, ma che tutti al suo bordo credevano dapprincipio trattarsi d'una corazzata nemica; allorchè si potè vedere che era una fregata italiana non si seppe quale era.

Dopo il combattimento l' ammiraglio ordinò di seguirlo. Per farlo però bisognava ricomporsi. La flotta austriaca era già ricomposta mentre l' italiana era tutta dispersa. Racconta che la *Palestro* allorchè cominciò a bruciare era *in* pericolo, e già qualche nostro legno voleva correre in suo soccorso allorchè vidimo che la *Palestro* cominciava a potersi servire della sua macchina e venne essa stessa bruciando in mezzo a noi. Due nostri legni offersero di prendere l' equipaggio al loro bordo, ma Capellini non volle saperne. L' equipaggio disse che poichè il capitano restava, essi farebbero lo stesso. Probabilmente il Capellini non credeva di dover saltare, poichè aveva fatto inacquare il deposito della polvere. In questi frangenti e non vedendo nessun segnale di comando dell' *Affondatore* e comprendendo che bisognava decidersi, ordinai alle corazzate di riunirsi e prendere posizione di fronte, coll' intenzione di riattaccare nuovamente il nemico. Anche la squadra dell'ammiraglio Albini stava riunendosi e pareva volesse entrare in azione.

In questo momento mi comparisce accanto l' *Affondatore* e segnala di seguirlo per la contromarcia. Cessava in quell' istante ogni mia autorità e ubbidii. Nonostante giova osservare che il nemico era a 4 miglia e che avevamo ancora 5 ore di giorno per attaccarlo due altre volte.

L' oratore racconta poi gli ultimi dettagli della giornata concludendo: il nemico che si era imboccato davanti a Porto S. Giorgio, vedendo che non si aveva intenzione di attaccarlo, entrò in porto e noi prendemmo la rotta d' Ancona.

Presidente. Lei non ebbe alcuna contezza del passaggio dell' ammiraglio Persano sull' *Affondatore* e non lo giudicò che per induzione?

Test. Si, Eccellenza.

Pres. Dunque non vi fu segnale.

Test. Nessuno.

Pres. Ma gli altri poterono forse accorgersi del passaggio.

Test. Ne dubito perchè forse io solo potei accorgermi che il *Re d' Italia* arrestava le sue macchine e dell' avvicinarsi dell' *Affondatore* D' altronde nessuno poteva accorgersi della bandiera che più tardi fu issata sull' *Affondatore*.

Conchiude il teste parlando della supposta perdita del *Kaiser* che egli vide andarsene cogli altri legni della flotta.

L' accusato dirige al testimonio due domande di poco momento.

Sanminiatelli (difesa). Vorrebbe sapere dal teste il quale comandò per due anni una squadra di evoluzione quali erano gli esercizi che durante quel tempo si facevano fare alla squadra.

Test. dice che tanto nelle acque italiane quanto nelle acque estere gli esercizi furono spinti fino alle ultime proporzioni.

Pres. Crede Ella ammiraglio che il risultato di Lissa possa essere attribuibile alla imperizia degli equipaggi e degli artiglieri?

Test. Non lo credo; gli artiglieri specialmente si portarono benissimo e l' ammiraglio in capo stesso se ne mostrò contento.

La difesa chiese se l' ammiraglio Vacca allorchè sorpassò le corazzate austriache per attaccare la loro squadra in legno quale scopo aveva egli.

Test. Quello d' inseguire quei legni; non potendolo, ripiegai a sinistra per non trovarmi in mezzo a tutte le forze nemiche.

La difesa vuole che questa dichiarazione sia consegnata al verbale.

D'Afflitto senatore. Chi diede all' ammiraglio Vacca l' ordine di aprire il fuoco contro la squadra austriaca?

Test. Nessuno; lo aprii di mia iniziativa perchè in marina quando due squadre si trovano a fronte allorchè i legni sono a tiro si apre il fuoco.

Giacosa (difesa). Chi ordinò all'ammiraglio Vacca di entrare in porto S. Giorgio?

Test. Vi entrai di propria iniziativa perchè aveva per incarico di smantellare quelle batterie e perchè vidi che un legno era in pericolo.

Siotto Pintor (senatore) domanda all' accusato se è vero che l' *Affondatore* ordinò la contromarcia allorchè vide che la nostra flotta si riordinava e poi l'ordine di fare rotta per Ancona.

Acc. È vero che ordinai la contromarcia allorchè i legni si formavano, ma io non poteva credere a tanto desiderio della flotta di volere riappigliare la zuffa col nemico, dal momento che la prima volta in cui fu dato l' ordine di riattaccare non vidi che tre legni muoversi verso il nemico. È poi ben strano che in due squadre in cui v' è un vice-ammiraglio e contrammiraglio sia quest' ultimo che prenda l'iniziativa d' un comando.

Moscuzza (senatore). Ma perchè l' ammiraglio Persano non diede l' ordine di attaccare? (*Risa, Rumori*).

Giacosa (difesa) diede la lettura del segnale fatto dall' *Affondatore* sotto il n.° 7916.

Viene dato lettura di questo segnale col quale l'*Affondatore* ordina all'armamento: *Date caccia al nemico con libertà di manovra e cammino.*

(*continua*)

NOTIZIE ITALIANE

GENOVA — Leggesi nella *Gazzetta di Genova*:

Essendosi sparsa voce che gli operai del cantiere della Foce avessero intenzione di fare una dimostrazione per la sospensione di lavoro del lunedì, l' autorità diede le opportune disposizioni perchè l' ordine non venisse turbato e fece rinforzare la gran guardia della milizia cittadina al palazzo municipale.

Nessun disordine e nemmeno straordinaria riunione di persone ebbe luogo. Si osservarono bensì all' Acquasola capannelli di operai del cantiere ma senza che la cosa avesse alcun seguito.

NAPOLI — Una nuova scoperta si è fatta a tre ore di distanza da Napoli di otto sorgenti di petrolio. Ieri ne è pervenuto in Napoli un saggio alla facoltà chimica.

Sappiamo che la esplorazione sul luogo è stata eseguita personalmente dal professor Cassola.

I contadini dapprima maravigliati della ricchezza che possedevano senza conoscerla, chiedono ora di esser soci e di lavorare alle loro miniere.

Quali capitali potrebbero essere più utilmente impiegati con profitti di chi li dà e del paese?

— Nelle provincie di Basilicata, Principato ulteriore e Terra di Lavoro in seguito della circolare del 5 novembre 1866 del nostro disciolto Consiglio provinciale, si sono scoverte varie *miniere* di somma utilità per la nazione, per i comuni, e per proprietari e intraprenditori.

In alcuni siti si lavora di già alla estrazione del petrolio con moltissimo profitto; in altri è già nata la febbre dell' esplorazione.

La facoltà chimica di Napoli, di iniziativa del professor Cassola, è alla testa di questo movimento rigeneratore di *Economia e produzione.*

Noi vediamo con soddisfazione l' attività di taluni Consigli comunali e provinciali ed i non lievi risultati ottenuti finora. In prosieguo daremo maggiori particolari sulle scoverte che si faranno, le quali mentre riescono ad onore di chi le fa, potranno essere di grande utilità finanziaria pel nostro paese.

CAMPORA — Il mattino del 29 marzo ora scorso, furono trovati due cadeveri di briganti nelle campagne di Campora, distretto di Vallo Lucano.

I primi contadini che osservarono i cadeveri, ne diedero immediatamente notizia alle più vicine autorità, senza poter dare i nomi degli uccisi malfattori.

Non appena le autorità si recarono sul luogo ebbero a restar meravigliate nel riconoscere in uno degli uccisi il famigerato Francesco Arrico, che era il flagello di quelle popolazioni.

L' Arrico era nativo di Campora e non aveva ancora raggiunto il 22° anno di sua vita. Costui era renitente di leva della classe 1846, e di buon' ora fece raccapricciare i suoi concittadini per i suoi sfrenati istinti di ferocia.

L' altro brigante ritrovato ucciso accanto all' Arrico venne riconosciuto per un tal Ferdinando di Maio, noto sotto il nome di *Astore*.

Erano entrambi feriti di arme da fuoco, ma fino a questo momento non è stato possibile sapere da qual mano vennero uccisi. Intanto le popolazioni tutte del circondario di Vallo sono in gran festa per questo bel colpo.

VENEZIA — Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*:

Ier l' altro ebbe luogo la consegna dei suggelli del Comitato veneto al municipio di Venezia, per essere depositati nel museo Correr. Noi non possiamo che lodare il patriottico pensiero di far sì che resti alla storia futura anche una traccia materiale di quella coraggiosa associazione, che imperterrita, per quasi un decennio, sfidò la vigilanza e le ire austriache, per costituirsi centro ed espressione della pubblica opinione del paese.

I suggelli vennero offerti al municipio colla seguente istanza:

Onorevole Giunta!

I sottoscritti deliberarono di consegnare al municipio, sorto dal suffragio cittadino, i suggelli che dall' anno 1859 al luglio 1866 servirono a loro successivamente per autenticare gli atti del Comitato nazionale centrale di Venezia, nel desiderio che a conservare una memoria della perseverante cospirazione dei Veneti contro la dominazione austriaca, siano deposti nel Museo civico.

Persuasi che la loro domanda sarà accolta benevolmente, attendono la designazione del giorno per la materiale consegna. (*Seguono le firme*)

POLA — Leggesi nella *Triester Zeitung*:

In questo arsenale di marina regna la massima attività. Si lavora giorno e notte alla riparazione, e costruzione di legni da guerra. Il 9 maggio verrà varata la nuova corvetta corazzata l' *Helgoland*. I lavori della corazzata *Lissa* progrediscono alacremente. Questo nuovo legno avrà a

guisa dei *monitors* americani due torri giranti, armate di cannoni del massimo calibro e si distinguerà dai soliti affondatori in ciò, che per mezzo di macchine idrauliche tutto il corpo del legno potrà essere immerso sotto acqua e proseguire il viaggio a qualunque profondità.

TRIESTE — Nel *Cittadino* di Trieste, 6 si legge:

È giunto ieri alle 2 pom. nel nostro porto il primo trasporto, con legno a bandiera francese, dei volontari austriaci a servizio dell'imperatore del Messico. Ebbero già libera pratica a Lagosta, e da quel luogo a qui nessun turbamento del loro stato sanitario ci è noto. Tutti sanno che la benemerita commissione istituita ed il nostro patrio consiglio hanno prese misure opportune e precauzioni che gli arrivati vengono tenuti al lazzaretto in osservazione sanitaria a motivo della febbre gialla, di che eventualmente taluno potrebbe essere colpito. Ci affrettiamo però di rassicurare il pubblico che nessun caso si è avverato durante la lunga traversata dell'Oceano, e possiamo altresì aggiungere per raccolte informazioni mediche, di persone di lunga esperienza, che quel male, quand'anche sviluppatosi in qualche individuo qui giunto da quelle regioni ove regna, non ha mai attecchito, nè avuti sintomi, nè effetti di riproduzione nei nostri climi, per cui se le precauzioni sono ottime è sempre da lodarsi, il pericolo di contagio è però tanto più improbabile e quasi non sussistente.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA — Ecco il preventivo del bilancio per l'anno corrente, presentato dal sig. Disraeli nella seduta del 4 aprile alla Camera dei Comuni:

Passivo

Interesse sul debito pubb.	List. 26,000,000
Altre spese dei consolidati	» 1,900,000
Servizio dell'Esercito	» 15,253,000
Id. della marina	» 10,926,000
Id. civile	» 8,203,000
Dipartimento delle finanze	» 5,143,000
Vapori postali	» 807,000
Totale	List. 68,134,000

Attivo

Dogane	List. 22,000,000
Dazio consumo	» 20,700,000
Bollo	» 9,550,000
Tasse varie	» 3,500,000
Fondiaria	» 6,000,000
Posta	» 4,650,000
Beni demaniali	» 340,000
Introiti varii	» 2,600,000
Totale	List. 69,340,000

Si avrebbe perciò un sopravanzo di introito per lire sterline 1,206,000, le quali propone di applicare alla diminuzione del debito pubblico.

GERMANIA — Per dare un saggio delle forze armate onde può disporre la Germania notiamo qui i contingenti che devono fornire gli Stati germanici sotto la direzione militare della Prussia. L'Assia granducale e il granducato di Baden formeranno insieme un corpo d'armata di linea. L'Assia darà 4 reggimenti di linea, 2 di cavalleria e 5 batterie d'artiglieria: Baden darà 5 reggimenti di fanteria, 1 battaglione di cacciatori, 3 reggimenti di cavalleria, 11 batterie ed il battaglione del genio. Il totale sarà di 45,000 uomini sul piede di guerra. Il Wurtemberg formerà un corpo d'armata della medesima forza, e la Baviera ne formerà tre. A questi si aggiungono i dodici corpi d'arma della Prussia ed il corpo d'armata della Sassonia; la Germania infeudata alla Prussia dà 18 corpi d'armata, ciascuno di 45,000 uomini, cioè 810,000 soldati. Oltre a questo la Prussia sta formando un tredicesimo reggimento di artiglieria diretto e ordinato specialmente per l'assedio delle fortezze.

— Ecco l'articolo della *Gazzetta Universale della Germania del Nord* sulla vertenza del Lussemburgo:

« La questione del Lussemburgo produsse ieri nella borsa e nella popolazione della capitale una grandissima sensazione, sebbene non giustificata. Si parlava di armamenti francesi, di una guerra inevitabile. Una guerra per il Lussemburgo? Sembra che in questi ultimi tempi si proceda molto più presto di quello che si facesse prima, nelle supposizioni bellicose; imperocchè, se fosse altrimenti, non si attribuirebbe mai alla politica francese la idea di cominciare una guerra per un oggetto che non soltanto non corrisponde ai sacrifizi di una guerra, ma che anche in caso di successo sarebbe sempre una causa di danno.

« Poichè una guerra fortunata per la Francia niun altro resultato recherebbe alla politica francese se non quello di aver risvegliato l'antico sentimento d'inimicizia che ritenevasi fortunatamente assopito; lo straniero vincitore nell'altro lascerebbe in dietro nel territorio tedesco se non il rancore del vinto, ed un popolo che pel momento piega il capo all'infortunio, ma attende una prossima e felice riscossa. Ecco quale sarebbe il profitto della Francia vincitrice; mentre noi non vogliamo neppure alludere al caso d'insuccesso.

« Ma la politica francese deve ponderare in tutte le sue parti una tale questione, prima di determinarsi ad attaccare un popolo che combatte per la difesa della propria integrità nazionale. Noi non siamo naturalmente a giorno di quanto pensa il gabinetto francese; ma queste riflessioni ci cadono troppo spontanee per non doverle accennare, e se noi consideriamo la politica del secondo impero dal 2 dicembre fino al giorno d'oggi, ci sembra che essa sia stata sempre guidata dal pensiero, tanto nei rapporti interni quanto negli esteri, di stabilirsi e consolidarsi. Una guerra tra la Francia e la Germania, qualunque ne sia l'esito, contribuirà sempre in ogni caso a scuotere questo consolidamento, ed i soli nemici, che hanno interesse di spingere la Francia ad un avvenire incognito, approfitteranno di una guerra tra queste due nazioni. »

CRONACA LOCALE

— Essendosi sparse delle voci le quali tendono a provare che si è scialaquato troppo danaro per i lavori che sonosi testè eseguiti nella Piazza Ariostea, ed avendo assunte in proposito esatte notizie, ci troviamo in grado di riferire quanto segue:

Nel Preventivo del corrente anno vi erano Lire 500 per il riordinamento della Piazza Ariostea. In luogo del quale riordinamento fu fatto un lavoro generale, rendendo alla Piazza la sua primitiva forma rettangolare, per cui ha riacquistato un aspetto grandioso. I viali furono tenuti larghi e spaziosi. Al piantamento vecchio assai danneggiato in seguito del bivacco delle R. Truppe, ne fu sostituito uno nuovo di *rubinie* di gran forza, a fiore doppio, ed a grande ombrello. La spesa per tutti i lavori di terra, in buche per i piantamenti, per lo spostamento di tutti i fittoni e per la formazione dei nuovi viali, fu di L. 500, comprendendo però nelle medesime *spini, goetelle* e *pali*. La spesa per la compera delle piante nuove fu ricompensata dalla vendita delle vecchie. Furono poi trovate sepolte nei viali mille (1000) guide di marmo, e per l'ingrandimento della Piazza riacquistati migliaja e migliaja di sassi, i quali insieme alle guide furono trasportati nei Magazzeni Comunali.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

11 *Aprile* ore 12. m 4. s 31.

Osservazioni Meteorologiche

9 APRILE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 746, 71	mm 746 70	mm 748, 36	mm 753, 51
Termometro centesimale	+ 17, 4°	+ 21, 7°	+ 22, 0°	+ 14, 4°
Tensione del vapore acqueo	mm 7, 41	mm 4, 38	mm 3, 41	mm 3, 84
Umidità relativa	50, 4°	22, 6°	17, 2°	32, 0°
Direzione del vento	O	O	O	O
Stato del Cielo	Sereno	Sereno	Sereno	Sereno
	minima		massima	
Temperat. estreme	+ 10, 9°		+ 22, 0°	
	giorno		notte	
Ozono	6, 0		6, 3	

Vento forte accompagnato da turbine dalle ore 9 sino alle 11 1/4 ant. poscia si fa impetuosissimo e dura fin circa alle 4 pom.

BIBLIOGRAFIA

— Il signor *Luciano Sissa* professore nel R. Liceo di Ferrara, ha dato alle stampe, per mezzo di questa Tipografia, una sua Traduzione dal greco di un Poema lirico epico di *Teodoro Orfanide*.

Si vende a L. 1. 50 a vantaggio dei combattenti per l'indipendenza Ellenica.

— Coi tipi di Domenico Taddei in Ferrara, è venuto in luce un Opuscolo di pagine 27, intitolato — *L'Esercito Italiano e la sua organizzazione* — per il conte *A. B.* già maggiore di Cavalleria nell'Esercito Austriaco.

Questo scritto è dettato con molta franchezza, e vi sono proposte riforme, che ci sembrano utili. Gli intelligenti potranno emetterne un più sicuro giudizio. — È messo in vendita per una Lira Italiana.

Telegrafia Privata

Firenze 10. — *Londra* 9. — *Camera dei comuni.* — Stanley rispondendo a Griffith dice la squadra del Mediterraneo ricevette soltanto l'ordine d'incrociare nei soliti luoghi *(Ilarità)*.

New-York 8. — Il governo opporrassi alla mozione tendente a pregare la Corte suprema di sospendere l'esecuzione dell'atto della ricostituzione del Sud.

Madrid, 9. — Il Senato respinse con voti 97 contro 69 la proposta di censurare il governo pel suo procedere contro il Duca della Torre.

Parigi 9. — Assicurasi che è intentato un processo contro la *Liberté* pel suo articolo di jersera.

L'*Etendard* dice che gli uffici del Senato avevano accettate due domande d'interpellanze, ma gl'interpellanti le ritirarono per non recare difficoltà all'azione diplomatica del governo.

La *France* crede sapere che la questione del Lussemburgo verrà trattata tra i firmatari del trattato del 1839, non in

una conferenza, ma con note diplomatiche. Sarebbero poste due questioni che sarebbero le seguenti: Il re d' Olanda ha diritto di cedere il Lussemburgo? — La Prussia dopo il suo ingrandimento ha diritto di continuare la occupazione del Lussemburgo?

Lo stesso giornale annunzia che il governo espresse il desiderio che nessuna interpellanza sia autorizzata attualmente circa il Lussemburgo.

La *Presse* pubblica il testo dell'indirizzo dei lussemburghesi al re d' Olanda, con cui domandano l' annessione alla Francia.

Vienna 9. — La *Presse* dice che l'Austria deve mantenersi nella più grande riserva rispetto alla vertenza franco-prussiana. L'interesse vitale dell'Austria esige che la lotta sia localizzata, e le ragioni di tale politica trovansi nell' attitudine della Russia.

Washington 8. — Il comitato degli affari esteri del Senato dichiarossi favorevole alla compera dell' America russa.

Londra 9. — Gladstone, abbandonato da 50 amici, rinunziò di sostenere la proposta di Coleridge. Sperasi che il progetto della riforma sarà approvato.

Firenze 10. — Ore 10. 50. — Non essendo riuscita la combinazione Rattazzi-Visconti, Rattazzi conferirà stamane col re per prendere una risoluzione definitiva.

Ore 14. 30. — Corre voce che il ministero sia così costituito: Rattazzi, presidenza e interni. Miniscalchi Erizzo, esteri. Revel, guerra. Coppino, istruzione pubblica. Pescetto, marina. Ferrara, finanze. Tecchio, grazia e giustizia. Giovanola, lavori pubblici. De Blasis, agricoltura e commercio.

New-York 9. — I migliori territorii per piantagioni di zucchero e di cotone, nella Luigiana, non daranno quest'anno alcun prodotto, in seguito alle innondazioni del Missisipi.

Madrid 10. — Il ministro degli esteri, rispondendo ad un' interpellanza circa il *Tornado*, dice che il governo farà rispettare i diritti della nazione e la decisione dei tribunali.

Firenze 10. — Nel processo Persano, terminansi gli esami dei testimoni citati dall' accusa, fra cui Ribotty, si procede all' esame di quelli della difesa.

Parigi 10. — Il *Moniteur du soir* dopo aver accennato alla dichiarazione di Moustier, dice che si può essere sicuri che la Francia saprà conciliare le esigenze della dignità nazionale con gli interessi della pace.

Corpo legislativo. — Segris e Larrabure avendo presa in considerazione la comunicazione di Moustier aggiornarono le loro interpellanze circa il Lussemburgo. Nove uffici non diedero l' autorizzazione alle due altre domande di Favre e Lambrecht.

Il Duca di Gramont è arrivato a Parigi.

L' *Étendard* annunzia che l' imperatore passerà domani una rivista di truppe e distribuirà croci e medaglie.

Lo stesso giornale smentisce che verrà anticipata la apertura del campo di Châlons.

Vienna 10. — Nei circoli bene informati assicurasi che l' Austria sia disposta a mantenere nella questione del Lussemburgo un' attitudine amichevole verso la Francia ed unirà i suoi sforzi a quelli delle altre potenze, perchè le attuali difficoltà abbiano uno scioglimento soddisfacente.

Firenze 10. — I giornali confermano che il ministero fu costituito.

L' *Opinione* però dice che il ministero degli esteri fu offerto al Senatore Campello. I ministri prestarono giuramento nelle mani del Re.

BORSE	9	10
Parigi 3 0[0	66 75	66 25
4 1[2	96 50	96 —
5 0[0 Italiano (*Apertura*) .	49 85	47 75
id. (*Chius. in cont.*) .	49 75	47 75
id. (*fine corrente*) .	— —	— —
Az. del credito mobil. franc.	390	375
id id ital.	——	——
Strade ferrate Lombar.-Venete	382	371
„ Austriache .	387	376
„ Romane . .	67	68
Obbligazioni Romane . .	104	106
Londra. Consolidati inglesi	90 3[8	90 3[8



Regno d' Italia

CONGREGAZIONE DI CARITÀ IN FERRARA

AVVISO DI ASTA

PER VENDITA VOLONTARIA

La Congregazione, facoltizzata dalla competente Autorità tutoria, ha deliberato di procedere alla vendita del qui appresso descritto Latifondo di ragione dell' Opera Pia Bonaccioli, ed invita chiunque creda accudire a simile contratto di acquisto, a volere presentare alla Segreteria della Congregazione stessa, posta nello Stabilimento del Ricovero, presso cui restano ostensibili il Capitolato e la stima del fondo con relativo Tipo, la propria scheda da estendersi in foglio bollato da una Lira, chiusa e suggellata, senza condizioni e riserve, per la cifra non minore di quella indicata nel presente Avviso, entro il termine di giorni quindici, non compresi i festivi, a datare da questa pubblicazione, scorso il qual termine la Congregazione suddetta aggiudicherà il contratto a favore del maggiore e migliore offerente, e come crederà più utile e conveniente, salva la miglioria del vigesimo, e la Superiore approvazione.

Descrizione del Latifondo	Ubicazione	Somme			
		di deposito per le spese		di prezzo sopra la quale dovrà farsi l'offerta	
Prato denominato Manocchetto con Casa da Bracciante, in complesso di Ett. 41. 50. 30, che corrispondono a Ferraresi Stara 409. 1. 0. 6, ed a Tornature Imolesi 235 circa, Censito per l'estimo pagante di Lire 15,903. 97.	Provincia di Ravenna, sotto il Comune di Conselice per Ettari 33. 99. 90, dell'Estimo parziale di Lire 13,049 69 come ai Numeri di Mappa Censuaria 1344 Subalterni 1, 2 e 1344 1[2, e sotto il Comune di S. Nicolò d'Argenta per Ettari 10. 50. 40 dell'altro parziale Estimo di Lire 2,854. 28, come al relativo Numero di Mappa 377, Subalterni 1, 2, 3. . . . . . . L.	500	—	30,000	—

Dalla Residenza della Congregazione di Carità in Ferrara questo dì 1° Aprile 1867.

IL PRESIDENTE

CESARE MONTI

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*